

# Bussetti: vengo per l'ateneo, non per il voto

Il ministro leghista dell'Istruzione a Chieti si difende dall'accusa di strumentalizzazione elettorale e promette più assunzioni

di Arianna Iannotti

CHIETI

«Sono qui per l'ateneo d'Annunzio e non per le elezioni». Il ministro leghista dell'Istruzione, università e ricerca **Marco Bussetti** si difende: rimanda al mittente - l'ex ministro Delrio - l'accusa di strumentalizzare a fini elettorali la visita di ieri a Chieti e assicura che tornerà nell'ateneo teatino-pescarese. Lo promette sia al rettore **Sergio Caputi** che al senatore leghista **Alberto Bagnai**, docente di politica economica alla d'Annunzio, anello di collegamento tra l'università abruzzese e il governo romano.

**LEGA SCHIERATA.** Dal coordinatore regionale **Giuseppe Bellachioma** al deputato **Luigi D'Eramo**, al coordinatore della provincia di Chieti **Palmerino Mammarella**, la Lega schiera le sue file per accogliere il ministro. Ci sono anche le candidate di Chieti e Pescara **Anna Lisa Bucci** e **Nicoletta Veri**. Anche il mondo universitario si presenta compatto con molti docenti, a cominciare dai prorettori **Augusta Consorti** e **Stefano Trinchesse** al dg **Giovanni Cucullo**. Arriva anche l'arcivescovo di Chieti Vasto **Bruno Forte** che si intrattiene con il ministro nell'incontro informale prima della breve conferenza all'auditorium del rettorato.

**D'ANNUNZIO PREMIATA.** «Siccome è un po' troppo tempo che i ministri che mi hanno preceduto non vi vengono a trovare, ho deciso di farlo io», dice Bussetti in apertura del suo discorso. Definisce l'ateneo teatino-pescarese come «uno tra i grandi e importanti atenei d'Italia. Esempio perfetto della sinergia virtuosa tra enti locali e comunità territoriale. Lo testimonia il fatto che circa il 40% dei vostri iscritti proviene da fuori regione: siete un centro di attrazione di alto livello che convoglia nei campus di Chieti e Pescara molte delle migliori risorse del medio-adriatico». Arrivano poi i complimenti per la partecipazione alla scoperta dell'acqua su Marte e per l'eccellenza dei suoi centri di ricerca. Il Miur, inoltre, ha appena premiato l'università dannunziana con 17 punti organico in più che permettono l'arrivo di maggiori fondi statali.

**LA CONTESTAZIONE.** «Ai ragazzi dico: siate coraggiosi e sempre



Il direttore **Giovanni Cucullo**, il ministro **Marco Bussetti**, il rettore **Sergio Caputi** e il prorettore **Augusta Consorti**

curiosi», continua Bussetti dal palco dell'auditorium. «Non cedete alla rassegnazione, alla frustrazione, alla rabbia, alla disillusione». Il ministro auspica, inoltre, una implementazione del partenariato pubblico-privato, perché «non è possibile», dice, «che noi formiamo i giovani e

poi i benefici li vivano gli altri stati». Proprio dai ragazzi, però, si levano le contestazioni. Un gruppo studentesco, come Delrio, accusa il ministro di strumentalizzazione della visita a fini elettorali. Mentre la studentessa **Martina De Marco**, a nome dell'associazione 360 gradi,

consegna al ministro una lettera chiedendo una svolta nelle politiche universitarie, che per l'associazione studentesca è gravata da troppi tagli.

**NIENTE TAGLI, PIÙ ASSUNZIONI.** Dal palco, però, Bussetti difende la politica governativa sulle università: «Con la manovra recen-

temente approvata abbiamo dato inizio a un cammino virtuoso», dice. «Non ci sono tagli, ma misure concrete e puntuali. Grazie al decreto sui punti organico finalmente tornano a crescere le assunzioni nelle università. Assumeremo 1.500 nuovi ricercatori di tipo B e le imprese verranno incentivate ad assumere giovani laureati con 110 e lode e dottori di ricerca. Abbiamo ragionato pensando ai giovani. Abbiamo aumentato le risorse del Fondo di finanziamento ordinario universitario e distribuito maggiori risorse agli enti di ricerca. Abbiamo aumentato le borse di specializzazione di medicina e continueremo ad allargare la platea dei posti d'accesso ai corsi di laurea a numero chiuso». Tema, quest'ultimo, molto caro al rettore Caputi, che ha più volte denunciato il problema della carenza di medici.

**SCUOLE SICURE.** Nella regione martoriata dai terremoti, infine, Bussetti ha assicurato anche fondi per l'edilizia scolastica: «Abbiamo ereditato un grosso problema rispetto alle certificazioni degli edifici scolastici e per questo abbiamo già stanziato 7 miliardi di euro, di cui 3 miliardi e mezzo già disponibili».

GRIPRODUZIONE RISERVATA